Conto corrente con la Posta

Anno 86° — Numero 133

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

Roma - Martedì, 6 novembre 1945

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

In Italia	Abb. annuo . . L. 600 » semestrale » 350 » trimestrale » 200 Un fascicolo . . » 8	All'Estero	Abb. annuo . L. 1.200 » semestr. » 700 » trimestr. » 400 Un fascicolo . » 20

ALLA PARTE SECONDA

In Italia	Abb. annuo . . L. 400 » semestrale » 200 » trimestrale » 120 Un fascicolo . . » 8	All'Estero	Abb. annuo . . L. 800 » semestrale » 500 » trimestrale » 300 Un fascicolo . . » 20

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

In Italia	Abb. annuo . . . . . L. 400 — » semestrale . . . . 200 — Un fascicolo - Prezzi vari	All'Estero	Abb. annuo . . . . . L. 800 — » semestrale . . . . » 500 — Un fascicolo - Il doppio del prezzo di vendita per l'Italia.

Ai suddetti prezzi di abbonamento aggiungere il 2% per imposta generale sull'entrata oltre L. 1,40 per tassa erariale.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); via Firenze, 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato – Libreria dello Stato – Roma.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 133 DEL 6 NOVEMBRE 1945:

Ministero delle finanze - Commissione censuaria centrale: Prospetto delle tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario stabilite per i Comuni della provincia di Reggio Calabria.

(912)

MINISTERO DELLA MARINA

Concessione di decorazioni al valor militare

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto 4 novembre 1932, n. 1423;
Visto il R. decreto 14 ottobre 1940, n. 1808;
Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2-B;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

E' sanzionata la concessione delle decorazioni al valor militare ai seguenti militari sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

ALLA MEMORIA

Leone Salvatore fu Orazio e di Lo Giudice Carmela, nato a Taormina l'8 aprile 1916, sergente palombaro, matr. 16369. — (*Deteminazione del 10 maggio 1945*).

A VIVENTI

Paccagnini Damos di Agostino e di Canocchi Celide, nato a Montalcino (Siena) l'8 aprile 1913, 2° capo palombaro, matricola 29640;

Varini Dino di Orazio e di Sgarbozza Ede, nato a Termignano (Padova) il 9 marzo 1922, sottocapo palombaro, matricola 56285. — (*Determinazione del 10 maggio 1945*).

Favale Luciano di Nicola e di Crocerisso Magnolia, nato a Monteroni (Lecce) il 13 dicembre 1920, sottocapo palombaro, matr. 53349. — (*Determinazione del 10 maggio 1945*).

Guglielmo Giuseppe fu Federico e di Slio Maria, nato a Belluno il 17 marzo 1920, sottocapo palombaro, matr. 56283. — (*Determinazione del 10 maggio 1945*).

Badessi Giorgio fu Giuseppe e di Graglietto Irma, nato a Graz (Austria) il 17 settembre 1916, tenente di vascello;
Arena Guido di Gaetano e di Ricò Ines, nato a Catania il 3 giugno 1919, tenente G. N.;
Morello Agostino fu Angelo e fu Alloa Giovanna, nato a Torino il 24 aprile 1920, sottotenente A. N.;
Botti Oreste di Palmiro e di Nanardi Adelaide, nato a Cremona il 29 luglio 1914, 2° capo infermiere, mat. 30910;
Cocchi Ferdinando di Gaetano e di Malagoni Clotilde, nato a Modena il 13 luglio 1919, sottocapo palombaro, matricola 56286;
Pesel Carlo di Colo e di Poste Caterina, nato a Lamana (Fiume) il 23 febbraio 1919, sottocapo palombaro, matr. 97281;
Feroldi Giuseppe di Vittorio e di Gilberti Maria, nato a Remedello (Brescia) il 23 gennaio 1920, sottocapo palombaro, matr. 53719;
Pammolli Colombo di Agostino e fu Babbucci Anna, nato a Piancastagnaio (Siena) il 28 febbraio 1922, sottocapo palombaro, matr. 54898. — (*Determinazione del 10 maggio 1945*).

MEDAGLIA DI BRONZO

Notarbartolo Di Villarosa Pietro di Luigi e di Donegani Maria, nato a Livorno il 4 luglio 1910, tenente di vascello. — (*Determinazione del 1° giugno 1945*).

CROCE DI GUERRA

Zuanetti Michele fu Armando e di De Paolo Caterina, nato a Pieve di Cadore (Belluno) il 2 aprile 1920, sergente elettricista, matr. 45846. — (*Determinazione del 20 maggio 1945*).
Concialini Antonio di Arturo, nato a Milano il 29 dicembre 1911, capitano di corvetta. — (*Determinazione del 20 maggio 1945*).
Sandrini Mario di Luigi e di Ravenoldi Antonia, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 26 dicembre 1921, sottonocchiere, matr. 52607. — (*Determinazione del 20 maggio 1945*).
Cian Mario fu Guido e di Wucherer Anna, nato a Tropaiach (Germania) il 10 dicembre 1914, 2° capo meccanico, matr. 26484;
Scarso Alessandro di Marcello e di Turolla Maria, nato a Padova il 28 aprile 1920, sergente meccanico, matr. 42958;
Casappa Livio di Igino e Zardi Maria Rosa, nato a Parma il 19 febbraio 1918, sottocapo fuochista A., matr. 59315;
Stella Antonino di Leonardo e di Ingargiola Giuseppa, nato a Castelvetrano (Trapani) il 4 aprile 1920, sottocapo fuochista A., matr. 26952;
Trevisan Mario di Giacomo e di Burello Maria, nato a Pola il 15 agosto 1920, fuochista M. N., matr. 19399;
Poma Arturo di Pietro e di Castelli Carla, nato a Zanica (Bergamo) il 21 settembre 1920, fuochista O., matr. 20464;
Mandas Natale di Rodolfo e di Steri Assunta, nato a Cagliari il 1° gennaio 1920, fuochista O., matr. 12053;
Morgan Alessandro di Stefano e di Visentin Tranquilla, nato a Trieste il 13 marzo 1920, cann. A., matr. 4775;
Sbrascini Ulderico di Angelo e di Casalini Elvira, nato a Civitanova Marche il 6 gennaio 1920, cann. O., matr. 20004;
Palazzolo Angelo di Mario e di Massimilo Rosa, nato ad Acireale (Catania) il 13 novembre 1920, cann. O., matr. 30046;
D'Emanuele Francesco fu Giuseppe e di Previti Domenica, nato a Catania il 3 ottobre 1920, cann. O., matr. 3846;
Annese Vincenzo di Giuseppe e di Laura Vacca, nato a Molfetta (Bari) il 5 gennaio 1920, sottonocchiere, matr. 10915;
Zinni Angelo di Antonio e di Zinni Annunziata, nato a Istonio (Chieti) il 4 novembre 1920, marnaio, matr. 2299. — (*Determinazione del 24 maggio 1945*).

Camboni Giovanni di Luigi e di Arcidiacono Anna, nato a Cagliari il 25 novembre 1916, tenente di vascello. — (*Determinazione del 25 maggio 1945*).

Santucci Antonio di Alessandro e di Betti Annamaria, nato a Monterotondo (Roma) il 20 febbraio 1918, 2° capo R.T., matr. 43707;
Fiore Benedetto di Vito e fu De Fonte Maria, nato a Bari il 6 gennaio 1912, 2° capo M.N., matr. 43436;
Luccarelli Michele fu Angelo e di Pucci Assunta, nato a Taranto il 21 settembre 1918, 2° capo R.T., matr. 40816;
Piscopiello Luigi di N. N. e di Strichi Filomena, nato a Tricase (Lecce) il 7 dicembre 1920, marinaio, matr. 15325. — (*Determinazione del 25 maggio 1945*).

Carneglia Leopoldo di Vincenzo e di Vitale Maddalena, nato a Frattamaggiore (Napoli) il 20 novembre 1919, sergente cannoniere P.S., matr. 55138. — (*Determinazione del 1° giugno 1945*).

Saita Alfonso di Giuseppe e di Mellia Maria Catena, nato a Miscemi (Caltanissetta) il 27 giugno 1921, sergente R.T., matr. 50728. — (*Determinazione del 1° giugno 1945*).

Silvestrini Alberto di Romeo e di Castagnara Adelaide, nato a Fontanelice (Bologna) l'11 agosto 1921, sergente nocchiere, matr. 51657. — (*Determinazione del 1° giugno 1945*).

De Bonis Ottorino di Samuele e di Paoloni Liberata, nato a S. Polo dei Cavalieri (Roma) il 5 marzo 1920, sergente elettricista, matr. 43931. — (*Determinazione del 1° giugno 1945*).

Berti Livio di Marino e di Giuliani Umbertina, nato a Fano il 6 ottobre 1918; sottocapo M. N., matr. 44940. — (*Determinazione del 6 giugno* 1945).

Bocca Attilio fu Bocca Orsola, nato a Torino l'8 luglio 1890, capitano di corvetta. — (*Determinazione del 6 giugno* 1945).

Quintiliani Nicola fu Giuseppe e di Marchiagiana Sabia, nato a Pescara l'11 febbraio 1917, sergente nocchiere, matricola 45353. — (*Determinazione del 6 giugno* 1945).

Ivonetti Luraschi Marcello di Luraschi Bice, nato a Venezia il 6 giugno 1904, sottotenente di vascello. — (*Determinazione del 6 giugno* 1945).

Carlini Egidio fu Gerolamo e di Brigneti Benedetta, nato a Riva Trigoso (Genova) il 5 settembre 1917, sottotenente di vascello. — (*Determinazione del 6 giugno* 1945).

Nacinovich Mario fu Mariano e di Maria Bergnaz, nato a Fiume il 10 settembre 1916, sottotenente di vascello. — (*Determinazione del 6 giugno* 1945).

Iannucci Marino fu Giovanni e di Laura Barile, nato a Castro dei Volsci (Frosinone) il 15 aprile 1900, capitano di vascello. — (*Determinazione del 7 giugno* 1945).

Spanò Annunziato di Ferdinando e di Cosentino Anna, nato a S. Giorgio Morgeto (Reggio Calabria) il 1° gennaio 1916, 2° capo cannoniere P.S., matr. 39101. — (*Determinazione del 7 giugno* 1945).

Tozzini Ubaldo fu Guido e fu Nardelli Maria, nato a Rio Marina (Livorno) il 22 luglio 1897, tenente C.R.E.M. (S.M.). — (*Determinazione del 7 giugno* 1945).

Dotti Filippo di Pietro e di Saibene Maria, nato a Cernobbio (Como il 12 settembre 1920, sergente meccanico, matricola 53563;

Oggiano Mario di Antonio e di Pierotti Maria, nato a Genova il 5 novembre 1920, fuochista A., matr. 19057. — (*Determinazione del 7 giugno* 1945).

Gianquinto Angelo fu Angelo e di Castiglione Rosaria, nato a Trapani l'11 novembre 1918, nocchiere, matr. 71402. — (*Determinazione del 7 giugno* 1945).

Leonardi Gaetano di Ottavio e di Zito Domenica, nato a Catona (Reggio Calabria) il 5 giugno 1921, sergente furiere, matricola 46877. — (*Determinazione dell'8 giugno* 1945).

Rendina Pietro di Francesco e di Tarantino Pasqualina, nato a Lacedonia (Avellino) il 26 marzo 1921, sergente cannoniere P.M., matr. 54964;

Costa Nazzareno fu Gregorio e di Anna Lorigio, nato a Vibo Valentia il 29 maggio 1920, fuochista A., matr. 17190. — (*Determinazione dell'8 giugno* 1945).

Roncolato Olivo di Vittorio e di Serecchi Ginevra, nato a Firenze il 29 agosto 1919, sergente cannoniere P.M., matricola 45277;

Indeo Delio di Serra Luigia, nato a S. Gavino (Cagliari) il 18 ottobre 1919, sottocapo cannoniere O., matr. 75760. — (*Determinazione dell'8 giugno* 1945).

Meschi Brunetto di Tommaso e di Filippi Assunta, nato a Livorno il 22 novembre 1893, capitano del G.N. (D.M.). — (*Determinazione dell'8 giugno* 1945).

Visaggi Egidio fu Gioacchino e di Bonaduce Grazia, nato a Terlizzi (Bari) il 20 luglio 1920, sergente M.N., matr. 43300. — (*Determinazione del 25 marzo* 1944).

La Nasa Marino di Antonino e di Amalia Massaro, nato a Napoli il 12 marzo 1922, guardiamarina;

Cremona Achille di Amedeo e di Colombani Angela, nato a Milano il 22 luglio 1922, sottotenente G.N. (D.M.);

Furia Antonio di Alfredo e di Vincenzina Maida, nato a Napoli il 5 marzo 1919, aspirante guardiamarina. — (*Determinazione del 21 maggio* 1945).

Moriani Mario fu Giobatta e di Lucarelli Cocessa, nato a La Spezia il 19 gennaio 1911, capo M.N. di 3ª cl., matr. 26878;

Santangelo Torito fu Antonio e di Capocci Maria, nato a Gaeta il 28 febbraio 1915, 2° capo silurista, matr. 34249;

Roni Trento di Alberto e fu Fernanda Mazzicchi, nato a Pietrasanta (Lucca) il 3 settembre 1915, 2° capo R.T., matricola 30338;

Samory Giovanni di Michele e di Ragazzini Adelaide, nato a Modigliana (Forlì) il 12 febbraio 1915, 2° capo elettricista, matr. 36148. — (*Determinazione del 21 maggio* 1945).

Quarta Marcello di Raffaele e di Rizzo Addolorata, nato a Campi Salentina (Lecce) il 7 giugno 1916, 2° capo silurista, matr. 40986;

Pitisi Giovanni fu Francesco e di Ghidetti Maria Egeria, nato a Palermo il 5 gennaio 1916, 2° capo M.N., matr. 36714;

Di Costa Giuseppe di Paolo e di Barone Filippina, nato a Celico (Cosenza) il 25 settembre 1921, sergente nocchiere, matr. 46525;

Torchio Lorenzo di Francesco e di Croce Giulia, nato a Cisa Scapaccino (Asti) il 29 settembre 1922, sottocapo M.N., matr. 60705;

Cornio Leonardo di Felice e di Anna Maria De Felice, nato a Molfetta (Bari) il 1° gennaio 1923, sottocapo segnalatore, matr. 60008;

Macchi Giorgio di Luigi e di Ottaria Ghisleri, nato a Milano il 7 febbraio 1924, sottocapo R.T., matr. 59184;

Amato Gaetano di Antonio e di Frisciano Vincenza, nato a Avola (Siracusa) il 16 aprile 1922. — (*Determinazione del 21 maggio* 1945).

Tomba Bruno fu Rinaldo e di Giuseppina Lanes, nato a Venezia il 9 luglio 1907, capo elettricista di 1ª classe, matricola 8619. — (*Determinazione del 2 giugno* 1945).

Franco Aniello di Raffaele e fu Fazio Maria, nato a Sarno (Salerno) il 22 gennaio 1906, capo meccanico di 3ª classe, matr. 8892. — (*Determinazione del 2 giugno* 1945).

Art. 2.

Le motivazioni relative alle concessioni di cui all'art. 1 saranno pubblicate al termine della guerra per necessità di tutela del segreto militare.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 20 luglio 1945

UMBERTO DI SAVOIA

DE COURTEN

Registrato alla Corte dei conti addì 16 ottobre 1945.
Registro Marina n. 8, foglio n. 127.

(1837)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 31 agosto 1945, n. 682.

Revisione dei giudizi medico-legali emessi nei territori occupati dal nemico, dalla data dell'8 settembre 1943 a quella della rispettiva liberazione, riguardanti i personali dipendenti dalle Amministrazioni militari.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 24 febbraio 1938, n. 329;

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 369, sullo stato degli ufficiali del Regio esercito;

Vista la legge 11 marzo 1926, n. 416, sulle procedure medico legali da seguirsi negli accertamenti circa la dipendenza o meno da causa di servizio, delle ferite, lesioni ed infermità dei personali dipendenti dalle Amministrazioni militari e dalle altre Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 27 giugno 1933, n. 703, sulla liquidazione delle pensioni presso l'Amministrazione dello Stato e per il relativo controllo della Corte dei conti;

Visto il R. decreto 28 giugno 1933, n. 704, sulle norme per il funzionamento presso l'Amministrazione dello Stato dei servizi inerenti alla liquidazione delle pensioni;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative sulla leva marittima, approvato con R. decreto 28 luglio 1932, n. 1365;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative sullo stato degli ufficiali della Regia marina e della Regia aeronautica, approvato con R. decreto 11 marzo 1926, n. 397;

Visto il testo unico sull'ordinamento del Corpo Reali Equipaggi Marittimi, approvato con R. decreto 18 giugno 1931, n. 914;

Visto il R. decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, sullo stato dei sottufficiali della Regia aeronautica;

Visto il R. decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 273;

Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, riguardante la facoltà del Governo di emanare norme giuridiche;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, sull'assetto della legislazione dei territori liberati;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Sentita la Corte dei conti;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la guerra, d'intesa con i Ministri per l'interno, la grazia e giustizia, il tesoro, la marina e l'aeronautica;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono sottoposti a revisione i giudizi medico-legali emessi, nei territori occupati dal nemico, dalla data dell'8 settembre 1943 a quella della rispettiva liberazione, relativi:

1) all'accertamento della permanente inabilità al servizio incondizionato degli ufficiali del servizio permanente e delle categorie in congedo e dei sottufficiali di carriera delle Forze Armate dello Stato, nonchè del personale civile, di qualsiasi categoria, dipendente dalle amministrazioni militari;

2) all'accertamento della temporanea inabilità al servizio che abbia comportato o che comporterebbe provvedimenti di stato riguardanti gli ufficiali del servizio permanente e i sottufficiali di carriera delle Forze armate dello Stato, nonchè il personale civile di ruolo dipendente dalle Amministrazioni militari;

3) al riconoscimento della dipendenza da causa di servizio, di ferite, lesioni, infermità, riportate, contratte od aggravate durante la prestazione del servizio o alla assegnazione di categoria di pensione ordinaria privilegiata, che riguardino il personale militare e quello civile, di qualsiasi categoria, dipendente da Amministrazioni militari.

In sede di revisione, il servizio prestato in territorio occupato dal nemico, dall'8 settembre 1943 alla liberazione del territorio stesso, deve essere considerato valido, agli effetti del riconoscimento della dipendenza da causa di servizio, esclusivamente per coloro che risultino discriminati.

Art. 2.

Le revisioni di cui al precedente articolo saranno iniziate d'ufficio dalle Commissioni mediche ospedaliere del Regio esercito e dai corrispondenti organi sanitari della Regia marina e della Regia aeronautica mediante nuovi accertamenti sanitari e seguendo per i giudizi di prima e seconda istanza la procedura stabilita dalla legge 11 marzo 1926, n. 416, e dal relativo regolamento approvato con R. decreto 15 aprile 1928, n. 1024.

Le Commissioni mediche ospedaliere del Regio esercito ed i corrisondenti organi sanitari della Regia marina e della Regia aeronautica si avarranno a tale scopo dei verbali e delle documentazioni annessevi, in loro possesso, redatti a suo tempo dalle Commissioni mediche che comunque abbiano funzionato sotto il controllo nemico dopo l'8 settembre 1943, richiedendo, se del caso, il rinnovo di un supplemento dell'istruttoria.

Nei casi in cui il giudizio di primo grado sia stato emesso prima dell'8 settembre 1943, e quello di secondo grado sia stato invece emesso da organo sanitario funzionante sotto il controllo nemico, la revisione sarà eseguita dal competente organo di secondo grado, anzichè dalla Commissione medica di primo grado.

In deroga al citato regolamento, nei casi che non si prestino a dubbi e limitatamente alle pratiche di dipendenza da causa di servizio, le Commissioni mediche ospedaliere del Regio esercito ed i corrispondenti organi sanitari della Regia marina e della Regia aeronautica potranno giudicare in base ai soli documenti.

Art. 3.

Quando dall'esito del giudizio di revisione risulti che l'invalidità non ha alcun rapporto di dipendenza da evento di servizio, o non sussiste, ovvero che è stata assegnata a categoria di pensione privilegiata ordinaria superiore a quella dovuta, il Ministro competente provvede alla revoca o modifica della concessione della pensione od assegno privilegiato ordinario.

La concessione è pure revocata quando il titolare non si presenta senza giustificato motivo alla eventuale visita medica di revisione o si rifiuti di assoggettarvisi.

Il decreto di revoca o modifica della concessione avrà effetto dalla stessa data dalla quale decorreva il provvedimento revocato o modificato; non sarà però provveduto al recupero delle mensilità di pensione o assegno pagate nel periodo intercorso tra il provvedimento di concessione e quello di revoca, salvo che gli interessati abbiano diritto per il periodo stesso al trattamento economico di attività. Nel caso di modifica della pensione sono abbuonati i maggiori assegni eventualmente percepiti.

Avverso il provvedimento di revoca o modifica potrà dall'interessato essere presentato ricorso alla Corte dei conti nei termini di rito.

Art. 4.

Nei territori non ancora restituiti all'Amministrazione italiana il presente decreto entrerà in vigore dalla data di tale restituzione, o da quella in cui esso divenga esecutivo con ordinanza del Governo Militare Alleato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 31 agosto 1945

UMBERTO DI SAVOIA

PARRI — JACINI — TOGLIATTI — RICCI — DE COURTEN — CEVOLOTTO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1945
Atti del Governo, registro n. 7, foglio n. 3. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 29 ottobre 1945, n. 683.

Creazione, presso il Ministero della ricostruzione, di una Azienda autonoma per i residuati di guerra.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per la ricostruzione, di concerto con i Ministri per il tesoro, per i trasporti e per l'industria e commercio;
Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' istituita, presso il Ministero della ricostruzione, nell'interesse e per conto del Tesoro dello Stato, una Azienda autonoma per il rilievo, la custodia e l'alienazione dei materiali residuati di guerra ceduti dalle Autorità alleate o abbandonati dai tedeschi in Italia od in altro modo acquisiti.

Art. 2.

Nell'adempimento dei suoi compiti l'Azienda seguirà le direttive fissate dal Comitato interministeriale per la ricostruzione, il quale ha anche il compito di coordinare le richieste delle Amministrazioni interessate.

Art. 3.

L'Azienda è amministrata da un Consiglio d'amministrazione nominato dal Ministro per la ricostruzione, di concerto con i Ministri per il tesoro, per i trasporti e per l'industria e commercio, sentito il Consiglio dei Ministri.

Art. 4.

Il Consiglio d'amministrazione può nominare uno o più Comitati tecnici per l'esame delle forme di migliore utilizzazione dei residuati e per lo studio delle norme di vendita di essi; ai Comitati potranno essere chiamate persone estranee al Consiglio.

Le norme per il funzionamento dei Comitati tecnici sono di spettanza del Consiglio, il quale potrà ad essi delegare, sotto la sua responsabilità, talune delle proprie attribuzioni.

Art. 5.

L'Azienda, per le necessità della sua gestione, si varrà delle Ferrovie dello Stato, che metteranno a sua disposizione, a rimborso di spesa, il personale e gli impianti.

La direzione dell'Azienda sarà affidata ad un funzionario del grado primo dell'Amministrazione ferroviaria.

L'Azienda è, inoltre, autorizzata ad assumere direttamente personale secondo norme da stabilire dal proprio Consiglio d'amministrazione, con l'approvazione del Ministro per il tesoro.

Art. 6.

Per la gestione dell'Azienda saranno date disposizioni con successivo provvedimento. Spetta intanto al Ministro per il tesoro, e per esso alla Ragioneria generale dello Stato, di esercitare, con modalità da stabilirsi, il riscontro finanziario e contabile della gestione, anche mediante apposito ufficio da costituirsi presso l'Azienda. All'emanazione delle suddette disposizioni, l'Azienda compilerà e presenterà al Ministero del tesoro, per l'ulteriore inoltro alla Corte dei conti, il rendiconto delle operazioni eseguite.

Art. 7.

L'Azienda non procederà alla alienazione dei beni, di cui sia venuta in possesso a norma dell'art. 1, fino a quando non saranno state emanate disposizioni sulla tutela di eventuali diritti di terzi sui beni stessi.

Tuttavia l'Azienda può procedere senz'altro alla alienazione, quando si tratti:

a) di beni per i quali esista difficoltà per la custodia o la conservazione, o, in ogni caso, di automezzi;

b) di beni che, per le loro caratteristiche o per lo stato di confusione in cui si trovano con altri materiali, non possano essere identificati, ai fini del riconoscimento di diritti di terzi;

c) di beni che, per le loro caratteristiche, risultino come già appartenenti ad Amministrazioni alleate o nemiche.

I diritti dei terzi sui beni indicati nella lettera *a)* possono essere fatti valere soltanto sul prezzo realizzato con la vendita, detratta ogni spesa che la pubblica Amministrazione abbia comunque sostenuto in relazione al bene alienato.

Art. 8.

Con decreti Luogotenenziali, su proposta del Ministro per la ricostruzione, di concerto con i Ministri per il tesoro, per i trasporti e per l'industria e commecio, sarà provveduto alla emanazione delle norme eventualmente occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

Art. 9.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio eventualmente occorrenti.

Art. 10.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1945

UMBERTO DI SAVOIA

PARRI — RUINI — RICCI — LA MALFA — GRONCHI

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1945
Atti del Governo, registro n. 7, foglio n. 4. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 29 ottobre 1945, n. 684.

Autorizzazione all'anticipazione di lire duecento milioni a favore dell'Azienda autonoma per i residuati di guerra.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 29 ottobre 1945, n. 683, relativo alla istituzione presso il Ministero della ricostruzione di una Azienda autonoma per i residuati di guerra;

Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la ricostruzione, di concerto col Ministro per il tesoro,

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' autorizzata una anticipazione da parte dello Stato di lire duecento milioni a favore dell'Azienda autonoma per i residuati di guerra per provvedere ad acquisti di materiali residuati di guerra ceduti dagli Alleati.

La somministrazione dei fondi di cui al comma precedente potrà essere effettuata anche in deroga alle vigenti norme sulla contabilità generale dello Stato, fermo restando il controllo della Corte dei conti.

Art. 2.

Con decreti del Ministro per il tesoro sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1945

UMBERTO DI SAVOIA

PARRI — RUINI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1945
Atti del Governo, registro n. 7, foglio n. 5. — FRASCA

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1945.

Autorizzazione al Consorzio di credito per le opere pubbliche ad effettuare la somministrazione dei due terzi dei mutui assunti a favore di alcuni Comuni per il pareggio dei bilanci 1944.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i decreti legislativi Luogotenenziali 24 agosto 1944, n. 211, e 11 gennaio 1945, n. 51;

Visti i decreti interministeriali 23 gennaio e 15 marzo 1945, con i quali i sottoindicati comuni sono stati autorizzati ad assumere, per il pareggio dei rispettivi bilanci, per l'esercizio 1944, i seguenti mutui col Consorzio di credito per le opere pubbliche:

comune di:

Canicatti (Agrigento)	L.	1.000.000
Licata (Id.)	»	1.100.000
Porto Empedocle (Id.)	»	1.000.000
Sciacca (Id.)	»	1.100.000
Altamura (Bari)	»	480.000
Andria (Id.)	»	2.000.000
Barletta (Id.)	»	1.800.000
Bisceglie (Id.)	»	800.000
Bitonto (Id.)	»	600.000
Canosa di Puglie (Id.)	»	1.000.000
Corato (Id.)	»	1.400.000
Gioia del Colle (Id.)	»	750.000
Gravina di Puglie (Id.)	»	600.000
Molfetta (Id.)	»	1.560.000
Santeramo in Colle (Id.)	»	600.000
Terlizzi (Id.)	»	680.000
Trani (Id.)	»	1.000.000
Iglesias (Cagliari)	»	400.000
Acireale (Catania)	»	550.000
Corigliano Calabro (Cosenza)	»	600.000
Rossano Calabro (Id.)	»	650.000
Leonforte (Enna)	»	690.000
Piazza Armerina (Id.)	»	1.050.000
Valguarnera (Id.)	»	500.000
Priverno (Littoria)	»	500.000
Milazzo (Messina)	»	500.000
Bagheria (Palermo)	»	800.000
Corleone (Id.)	»	400.000
Monreale (Id.)	»	500.000
Termini Imerese (Id.)	»	500.000
Comiso (Ragusa)	»	600.000
Ispica (Id.)	»	400.000
Modica (Id.)	»	2.000.000
Vittoria (Id.)	»	1.000.000
Eboli (Salerno)	»	400.000
Cava dei Tirreni (Id.)	»	1.000.000
Augusta (Siracusa)	»	850.000
Lentini (Id.)	»	800.000
Noto (Id.)	»	1.140.000
Alcamo (Trapani)	»	1.500.000
Castelvetrano (Id.)	»	1.000.000
Erice (Id.)	»	590.000
Marsala (Id.)	»	7.400.000
Mazara del Vallo (Id.)	»	2.000.000
Sulmona (L'Aquila)	»	1.048.000
Montesarchio (Benevento)	»	720.000
San Bartolomeo in Galdo (Id.)	»	460.000
Carbonia (Cagliari)	»	1.600.000
Cisterna (Littoria)	»	510.000
Cori (Id.)	»	480.000
Formia (Id.)	»	1.700.000
Minturno (Id.)	»	930.000
Terracina (Id.)	»	2.000.000
Castelforte (Id.)	»	500.000
Fondi (Id.)	»	500.000
Sezze (Id.)	»	1.230.000
Gaeta (Id.)	»	1.350.000
Caserta (Napoli)	»	4.190.000
Capua (Id.)	»	850.000
Castellammare di Stabia (Id.)	»	2.170.000
Acerra (Id.)	»	500.000
Ischia (Id.)	»	1.780.000

Genzano (Roma)	L.	640.000
Albano Laziale (Id.)	»	570.000
Subiaco (Id.)	»	470.000
Marino (Id.)	»	500.000
	L.	70.488.000

Ritenuta la necessità e l'urgenza della somministrazione, da parte dell'Istituto mutuante, nelle more del concretamento delle garanzie dei mutui anzidetti, di una somma pari ai due terzi dell'importo dei mutui stessi;

Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 1, quarto comma, del decreto legislativo Luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51, il Consorzio di credito per le opere pubbliche è autorizzato ad effettuare, a ciascuno dei suindicati comuni, la somministrazione dei due terzi dei mutui che dovranno, come sopra, essere assunti con l'Istituto medesimo per il pareggio economico dei rispettivi bilanci per l'esercizio 1944, non appena stipulati i relativi contratti di mutuo ed in pendenza delle pratiche per la costituzione delle garanzie previste dal decreto legislativo Luogotenenziale 24 agosto 1944, n. 211.

Il pagamento delle rate di ammortamento e degli interessi dovuti dalle Amministrazioni mutuatarie in dipendenza dei relativi contratti di mutuo, è garantito dallo Stato, fino a che non venga provveduto al rilascio delle garanzie suaccennate.

Roma, addì 16 aprile 1945

p. *Il Ministro per l'interno*
MOLÈ

Il Ministro per il tesoro
SOLERI

(1924)

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1945.

Norme per l'approvvigionamento della popolazione civile delle carni ovine e del formaggio pecorino.

IL MINISTRO PER L'ALIMENTAZIONE

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 2 agosto 1945, n. 477, relativo all'ordinamento ed attribuzioni del Ministero dell'alimentazione;

Ritenuta la necessità di provvedere a particolari esigenze dell'approvvigionamento della popolazione civile in carni ovine e formaggio pecorino;

Decreta:

Art. 1.

Il commercio ed il movimento del bestiame ovino da macello sono liberi, purchè effettuati nei limiti di ciascuna zona di cui all'annessa tabella ed a condizione che l'acquirente sia munito di apposita autorizzazione rilasciata dalla Sezione provinciale dell'alimentazione della provincia di destinazione o da quella di acquisto.

Per legittimare il movimento del bestiame ovino da macello vivo o già macellato acquistato, ogni acquirente, munito dell'autorizzazione di cui al precedente comma, di volta in volta che avrà da effettuare trasporti dovrà richiedere alla Sezione provinciale dell'alimentazione della provincia di destinazione o a quella di acquisto apposita bolletta di accompagnamento da cui risulti il numero dei capi da trasportare, la località di partenza e quella di destinazione rientranti nella zona indicata nell'autorizzazione predetta.

Art. 2.

I detentori di greggi ovini per un numero superiore a cinque capi in produzione di latte debbono conferire per ogni pecora lattara un kg. di formaggio stagionato o equivalente quantitativo di prodotto in pasta oppure di latte, nel caso in cui il produttore non proceda per proprio conto alla completa lavorazione del formaggio.

Il compito della determinazione dell'equivalenza del prodotto in pasta o del latte al formaggio stagionato, è affidato alla Sezione provinciale dell'alimentazione.

Tutto il prodotto raccolto rimane a disposizione del Ministero dell'alimentazione, che determina la quota assegnata alle provincie di conferimento e quella destinata alla esportazione nelle provincie assegnatarie, regolandone i movimenti.

Art. 3.

E' demandato al prefetto, sulla base e nei limiti delle determinazioni del Ministero dell'alimentazione di emanare, per ciascuna provincia, i provvedimenti relativi ai prezzi e alle modalità per le consegne obbligatorie di formaggio.

Art. 4.

Le infrazioni alle disposizioni di cui al presente decreto sono punite a norma del R. decreto-legge 22 aprile 1943, n. 245, e successive modificazioni.

Sono abrogate tutte le disposizioni comunque contrastanti con quelle di cui al presente decreto.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore il settimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 ottobre 1945

Il Ministro: MOLÈ

Zone nell'àmbito delle quali può essere effettuato il movimento degli ovini destinati al macello a scopo di commercio.

1ª Zona: Apuania, Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena.
2ª Zona: Grosseto, Perugia, Terni, Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo, Aquila.
3ª Zona: Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Pescara, Chieti, Teramo.
4ª Zona: Campobasso, Avellino, Benevento, Napoli, Salerno, Caserta, Foggia, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria.
5ª Zona: Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Matera, Potenza.
6ª Zona: Emilia e le regioni del Nord Italia che verranno successivamente restituite all'amministrazione del Governo italiano.

Il Ministro: MOLE'

(1920)

DECRETO MINISTERIALE 2 ottobre 1945.

Proroga dei poteri conferiti al commissario straordinario per la Compagnia dei lavoratori portuali di Marsala.

IL MINISTRO PER LA MARINA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL LAVORO
E PER LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il R. decreto-legge 14 novembre 1935, n. 2165, convertito nella legge 16 aprile 1936, n. 797, relativo alla nomina di commissari straordinari presso le Compagnie di lavoratori portuali;

Visto il decreto interministeriale 24 dicembre 1944, con il quale il sig. Casubolo Giuseppe venne nominato commissario straordinario per la Compagnia di lavoratori portuali di Marsala;

Considerata l'opportunità di prorogare i poteri conferiti al predetto commissario;

Decreta:

I poteri conferiti al sig. Casubolo Giuseppe, quale commissario straordinario per la Compagnia dei lavoratori portuali di Marsala, sono prorogati di mesi sei a decorrere dal 1° agosto 1945.

Roma, addì 2 ottobre 1945

Il Ministro per la marina
DE COURTEN

Il Ministro
per il lavoro e la previdenza sociale
BARBARESCHI

(1871)

DECRETO MINISTERIALE 11 ottobre 1945.

Sottoposizione a sindacato della Società per azioni « Agfa-Foto », con sede in Milano, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la « Agfa-Foto », società per azioni prodotti fotografici, con sede in Milano, via C. Merli (ex General Govone) n. 65, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sindacato;

Decreta:

La « Agfa-Foto » società per azioni prodotti fotografici, con sede in Milano, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il dott. Tortorella Ugo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 ottobre 1945

Il Ministro: RICCI

(1802)

DECRETO MINISTERIALE 11 ottobre 1945.

Sottoposizione a sequestro della Società per azioni Gutehoffnungshuette - Schloemann, con sede in Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la Società per azioni Gutehoffnungshuette - Schloemann, con sede in Milano, via Durini n. 25, esercente disegni dei progetti per costruzione impianti, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno prevalenti interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sequestro;

Decreta:

La Società per azioni Gutehoffnungshuette - Schloemann, con sede in Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il dott. ing. Queirazza Rodolfo.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio della attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 ottobre 1945

(1801) *Il Ministro*: RICCI

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1945.

Sottoposizione a sequestro della Società anonima « H. Krüll », con sede in Treviso, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la « H. Krüll », Società anonima Trevigiana, con sede in Treviso, esercente industria spazzole ed affini, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno prevalenti interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sequestro;

Decreta:

La « H. Krüll », Società anonima Trevigiana con sede in Treviso, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il dott. Piazza Leonida.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 ottobre 1945

(1824) *Il Ministro*: RICCI

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1945.

Sottoposizione a sequestro della Società in accomandita semplice Carlo Pensel e C., con sede in Carasco (Genova), e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la Società in accomandita semplice Carlo Pensel e C., con sede in Carasco (Genova), esercente lavorazione ardesie, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno prevalenti interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sequestro;

Decreta:

La Società in accomandita semplice Carlo Pensel e C., con sede in Carasco (Genova), è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il sig. Ramazzotti Aldo fu Giacomo.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 ottobre 1945

Il Ministro: Ricci

(1873)

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1945.

Sottoposizione a sindacato della ditta individuale Schmid Emilio di Giacomo, con sede in Torino, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la ditta individuale Schmid Emilio di Giacomo, con sede in Torino, corso Casale n. 46, esercente incisione metalli, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sindacato;

Decreta:

La ditta individuale Schmid Emilio di Giacomo, con sede in Torino, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il dott. rag. Borelli Mario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 ottobre 1945

Il Ministro: Ricci

(1874)

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1945.

Sottoposizione a sindacato della ditta individuale Peter Ernesto, con sede in Torino, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la ditta individuale Peter Ernesto, con sede in Torino, corso Tassoni n. 61, esercente mestiere armaiolo, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sindacato;

Decreta:

La ditta individuale Peter Ernesto, con sede in Torino, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il rag. Romeo Giuseppe.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 ottobre 1945

Il Ministro: Ricci

(1875)

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1945.

Revoca del decreto interministeriale 22 novembre 1941, con il quale veniva sottoposta a sequestro la Società per azioni « La Radio Nazionale », con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 22 novembre 1941, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 29 dicembre successivo n. 305, con il quale è stata sottoposta a sequestro e messa in liquidazione la Società per azioni « La Radio Nazionale » con sede in Roma, in applicazione del R. decreto-legge 28 gennaio 1940, numero 756;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che sono cessate le ragioni dei provvedimenti suindicati e che, nell'attuale situazione, si rende opportuno che la predetta società riacquisti la sua libertà d'azione;

Decreta:

E' revocato il decreto interministeriale 22 novembre 1941, con il quale la Società per azioni « La Radio Nazionale », con sede in Roma, è stata sottoposta a sequestro e messa in liquidazione.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della presa di possesso dell'azienda da parte del rappresentante legale della società delegato dall'assemblea generale dei soci, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma addì, 25 ottobre 1945

Il Ministro: Ricci

(1914)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 13
dal 1° al 15 luglio 1945

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Bari	Andria	B	—	1
Id.	Santeramo	B	—	1
Brindisi	Fasano	B	—	1
Id.	Sandonaci	Cap	—	1
Cagliari	Sant'Antioco	Cap	—	1
Id.	Siurgus Donigala	Cap	—	1
Foggia	San Marco in Lamis	O	—	1
Id.	Torremaggiore	Cap	—	2
Id.	Roseto Valfortore	O	—	1
Id.	Pietramontecorvino	Cap	—	1
Id.	Serracapriola	O	—	1
Frosinone	Trivigliano	O	30	—
Id.	Id.	B	—	1
L'Aquila	L'Aquila	O	—	1
Matera	Matera	B	—	1
Modena	Concordia	B	1	—
Nuoro	Orotelli	C	—	1
Id.	Villagrande Strisaili	E	—	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	O	—	1
Roma	Roma	E	—	1
Salerno	Tramonti	B	1	—
Id.	Eboli	B	1	—
Id.	Bellosguardo	B	—	1
Sassari	Nulvi	E	1	—
Torino	San Mauro Torinese	B	—	1
Trapani	Erice	B	—	1
Treviso	San Vendemiano	B	—	1
Vicenza	Gallio	B	—	2
Id.	Asiago	B	—	1
Viterbo	Canepina	E	—	1
Id.	Vignanello	O	1	—
			35	27
	Carbonchio sintomatico			
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	B	—	1
Grosseto	Scansano	B	—	2
Modena	Frassinoro	B	—	2
Nuoro	Orroli	B	—	1
Sassari	Santa Teresa Gallura	B	—	1
Vicenza	Enego	B	—	2
			—	9
	Afta epizootica			
Avellino	Altavilla Irpina	B S	7	8
Id.	Ariano Irpino	B	11	—
Id.	Calabritto	B	4	—
Id.	Mirabella Eclano	B	4	8
Id.	Id.	S O	1	6
Id.	Montemarano	B	11	3
Id.	Savignano	B	3	—
	Segue: Afta epizootica			
Avellino	Sant'Angelo Esca	B	7	—
Id.	San Martino Valle Caudine	B	6	—
Bari	Altamura	B	—	1
Id.	Barletta	B	1	—
Id.	Canosa	O	2	—
Id.	Casamassima	B	1	—
Id.	Cassano	B	1	—
Id.	Gioia del Colle	B	10	—
Id.	Gravina di Puglia	B	—	1
Id.	Molfetta	B	—	6
Id.	Noci	B	6	—
Id.	Polignano a Mare	B	3	1
Id.	Putignano	B	6	—
Id.	Sanmichele	B	1	—
Id.	Sant'Eramo	B	9	1
Benevento	San Bartolomeo in Galdo	B	1	—
Id.	Castelfranco in Miscano	B	3	2
Id.	Sassinoro	B	2	—
Id.	Pontelandolfo	B	1	4
Id.	Morcone	B	2	—
Id.	Pietralcina	B	—	2
Id.	Pago Veiano	B	—	1
Id.	San Lupo	B	—	1
Cagliari	Ales	B	5	—
Id.	Arbus	B	—	1
Id.	Assemini	B	2	—
Id.	Barressa	B	2	35
Id.	Id.	O	2	11
Id.	Burcei	BO	2	—
Id.	Capoterra	BS	8	1
Id.	Collinas	BO	6	—
Id.	Donori	B	2	—
Id.	Gonnosfanadiga	BOS	—	8
Id.	Narcao	B	4	9
Id.	Pabillonis	BOS	66	—
Id.	Santadi	B	—	75
Id.	Id.	OES	—	57
Id.	Sant'Antioco	B	—	1
Id.	Santulussurgiu	B	5	—
Id.	Senis	B	—	1
Id.	Sinnai	B	3	—
Id.	Teulada	B	—	10
Id.	Tuili	OCap	—	5
Id.	Villamassargia	BOS	—	13
Campobasso	Torella del Sannio	B	1	—
Id.	Sepino	B	1	2
Id.	Petacciato	B	8	—
Id.	Termoli	B	4	—
Id.	Campomarino	B	2	3
Id.	Guardiaregia	B	—	1
Id.	Trivento	B	2	1
Id.	Capracotta	B	2	—
Id.	Pescopennataro	B	1	5
Id.	Sant'Angelo del Pesco	B	1	18
Id.	Agnone	B	—	1
Id.	Casacalenda	B	2	—
Id.	Frosolone	B	—	1
Id.	Santa Croce di Magliano	B	—	1
Id.	Bonefro	B	—	1
Catanzaro	Cirò	CapS BO	27	17
Id.	Crotone	B	1	—
Id.	Crucoli	SB	2	2
Id.	Mesoraca	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue:	*Afta epizootica*			
Catanzaro	Savelli	B	4	1
Id.	Soveria Mannelli	B	—	2
Id.	Strongoli	B	13	—
Id.	Verzino	B	1	—
Chieti	Chieti	B	2	3
Id.	Poggiofiorito	B	1	—
Id.	Torino di Sangro	B O	5	3
Id.	Vasto	B	2	—
Cosenza	Acquaformosa	B O	1	3
Id.	Acri	B	16	—
Id.	Altomonte	B O	—	2
Id.	Belsito	B	7	—
Id.	Id.	O S	7	—
Id.	Bisignano	B	—	20
Id.	Buonvicino	B	—	1
Id.	Calopezzati	B	10	—
Id.	Caloveto	B	7	—
Id.	Campana	B	7	—
Id.	Cassano al Jonio	B	10	—
Id.	Castrovillari	B	15	—
Id.	Cerchiara di Calabria	B	15	—
Id.	Crosia	B	8	—
Id.	Firmo	B	3	—
Id.	Id.	S	2	—
Id.	Lungro	B O	2	2
Id.	Montalto Uffugo	B	10	—
Id.	Papasidero	B O	—	12
Id.	Rende	B	8	—
Id.	Rose	B	10	—
Id.	Id.	O Cap S	10	—
Id.	Rossano	B O	8	—
Id.	San Basile	B	5	—
Id.	San Demetrio Corone	B	18	—
Id.	San Giovanni in Fiore	B	28	—
Id.	San Giorgio Albanese	B	11	—
Id.	San Lorenzo Bellizzi	B	17	—
Id.	San Lorenzo del Vallo	B	6	—
Id.	San Pietro in Guarano	B	7	—
Id.	Id.	O	3	—
Id.	San Vincenzo	B	12	—
Id.	Scalea	B O	—	13
Id.	Spezzano Sila	B	5	—
Id.	Vaccarizzo	B	8	—
Foggia	Cerignola	B S	3	1
Id.	San Severo	O	1	2
Id.	Orta Nova	B	1	—
Id.	Foggia	B	4	—
Id.	Lucera	B S	4	2
Id.	Manfredonia	B	2	—
Id.	Monte Sant'Angelo	O Cap B	5	24
Id.	San Giovanni Rotondo	B	4	—
Id.	Orsara di Puglia	B	1	—
Id.	Ascoli Satriano	B	1	—
Id.	Rignano Garganico	B	1	—
Id.	Accadia	B	1	—
Id.	Pietramontecorvino	Cap	2	—
Id.	Troia	S B	4	1
Id.	San Marco in Lamis	O	—	1
Id.	Sant'Agata di Puglia	O C S	3	—
Id.	Anzano di Puglia	B	1	1
Id.	San Paolo Civitate	B	—	2
Id.	Roseto Valfortore	B	—	2
Id.	Torremaggiore	S	—	1
Frosinone	Trevi nel Lazio	B	—	5
L'Aquila	Barisciano	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue:	*Afta epizootica*			
L'Aquila	Capestrano	B	1	—
Id.	Caporciano	B	1	—
Id.	Carsoli	B	1	1
Id.	Cagnano Amiterno	B	—	1
Id.	Castel di Sangro	O	1	—
Id.	Celano	B	1	—
Id.	Collepietro	B	—	1
Id.	Introdacqua	B	1	—
Id.	L'Aquila	B	2	1
Id.	Massa d'Albe	B	1	—
Id.	Montereale	O	1	—
Id.	Id.	B	1	—
Id.	Pescasseroli	B	1	—
Id.	Pettorano sul Gizio	B	1	—
Id.	Pizzoli	B	1	—
Id.	Pereto	B	—	1
Id.	Prata d'Ansidonia	O	1	—
Id.	Pratola Peligna	B	1	—
Id.	Rivisondoli	B	1	—
Id.	Rocca di Botte	O	1	—
Id.	San Pio delle Camere	B	1	—
Id.	Scoppito	B	1	—
Id.	Villa Santa Lucia	O	1	—
Latina	Pontinia	B	5	—
Macerata	Castel Sant'Angelo	B O	—	2
Id.	Fiastra	B O	2	8
Id.	Montecavallo	B O S	7	9
Id.	Pievebovigliana	B O	—	4
Id.	Pieve Torina	B O S	—	2
Id.	Serravalle	B O	—	27
Id.	Ussita	B O S	2	—
Id.	Visso	B O	—	4
Matera	Matera	O	1	—
Id.	Bernalda	B	—	1
Id.	Montescaglioso	B	—	1
Id.	Pisticci	B	—	1
Nuoro	Baunei	B O C	—	8
Id.	Cuglieri	B	—	1
Id.	Gairo	B O	—	9
Id.	Ierzu	B O	—	9
Id.	Orroli	B	—	4
Id.	Posada	B O C S	—	27
Id.	Sadali	B O	—	6
Id.	Siniscola	B O C S	—	24
Id.	Tertenia	B	—	5
Id.	Id.	O	—	2
Id.	Torpè	B O S	—	21
Id.	Triei	B	—	3
Id.	Ulassai	B O	—	9
Id.	Urzulei	B S	—	6
Perugia	Campello	B O	2	—
Id.	Cerreto di Spoleto	O	1	—
Id.	Foligno	B	1	1
Id.	Gualdo Cattaneo	B	—	1
Id.	Monteleone di Spoleto	O	—	1
Id.	Poggiodomo	O	—	1
Id.	Sellano	O	1	—
Id.	Todi	O B	—	2
Id.	Trevi	O	1	—
Rieti	Pescorocchiano	B	1	—
Id.	Fiamignano	B	1	—
Id.	Castel Sant'Angelo	B	1	—
Id.	Rieti	B	11	—
Id.	Cottanello	B	3	—
Id.	Forano	B	1	—
Id.	Poggio Nativo	B	5	1
Id.	Longone	B	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Rieti	Frasso Sabino	B	1	—
Id.	Montopoli	B	1	—
Id.	Rivodutri	B	2	—
Roma	Campagnano di Roma	B	1	—
Id.	Carpineto Romano	B	—	1
Id.	Castel San Pietro	B	1	—
Id.	Capena	B	3	—
Id.	Gallicano	B	2	—
Id.	Lanuvio	B	1	—
Id.	Licenza	B O	—	9
Id.	Mandela	B	3	—
Id.	Manziana	B	2	3
Id.	Nerola	B	—	2
Id.	Roccagiovine	B	5	—
Id.	Percile	B	2	—
Id.	Vallepietra	B	3	—
Id.	Vicovaro	B	5	—
Salerno	Eboli	B	2	—
Id.	Nocera Inferiore	B	—	2
Sassari	Alghero	B	1	—
Id.	Porto Torres	B	1	—
Id.	Santa Teresa Gallura	B	2	—
Id.	Tempio	B	1	—
Taranto	Taranto	BOS	4	1
Teramo	Arsita	B	12	1
Id.	Teramo	B	—	2
Id.	Tortoreto	B	—	1
Id.	Torricella	B	—	10
Id.	Bisenti	S	1	2
Terni	Acquasparta	B	1	—
Viterbo	Barbarano Romano	B	—	1
Id.	Bagnoregio	B	1	—
Id.	Capranica	B	1	—
Id.	Civita Castellana	B	3	3
Id.	Corchiano	B	1	—
Id.	Veiano	B	1	—
Id.	Viterbo	BOS	1	1
			742	674
	Malrossino dei suini			
Alessandria	Alessandria	S	3	—
Id.	Alfiano Natta	S	2	—
Id.	Frugarolo	S	1	—
Id.	Murisengo	S	2	—
Id.	Odalengo Grande	S	2	—
Id.	Villadeati	S	—	1
Ancona	Agugliano	S	1	1
Id.	Osimo	S	3	—
Id.	Ancona	S	2	3
Id.	Senigallia	S	1	1
Id.	Serra San Quirico	S	—	1
Id.	Ancona	S	2	1
Aosta	Salerano	S	—	2
Id.	San Vincenzo Fonte	S	1	—
Id.	Borgomasino	S	4	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	1	—
Id.	Amandola	S	3	—
Id.	Ascoli Piceno	S	2	1
Avellino	Calabritto	S	2	—
Id.	Lioni	S	—	3
Id.	Volturara	S	2	—
Campobasso	Vinchiaturo	S	—	3
Id.	Belmonte del Sannio	S	—	1
Cosenza	Aprigliano	S	2	—
L'Aquila	Carsoli	S	—	1
Id.	Rocca di Mezzo	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
L'Aquila	San Demetrio ne' Vestini	S	1	—
Id.	Sante Marie	S	1	—
Id.	Tagliacozzo	S	—	1
Macerata	Esanatoglia	S	—	2
Id.	Montecassiano	S	—	1
Id.	Petriolo	S	—	1
Id.	San Severino Marche	S	6	5
Matera	Bernalda	S	1	—
Id.	Grassano	S	1	—
Id.	San Mauro Forte	S	5	—
Id.	San Giorgio Lucano	S	1	—
Modena	Castelfranco dell'Em.	S	—	6
Id.	Cavezzo	S	—	2
Id.	San Cesario	S	—	3
Perugia	Montefalco	S	1	—
Id.	Perugia	S	2	2
Pesaro Urbino	Mondolfo	S	—	2
Id.	Montelabate	S	—	1
Id.	Pesaro	S	—	1
Rovigo	San Martino di Venezze	S	1	—
Id.	Villadose	S	2	—
Id.	Taglio di Po	S	2	—
Id.	Trecenta	S	2	—
Teramo	Castilenti	S	—	5
Id.	Teramo	S	5	1
Terni	Narni	S	2	—
Torino	Carmagnola	S	—	1
Id.	Moncalieri	S	—	1
Id.	Vinovo	S	—	1
Treviso	Castelfranco Veneto	S	—	6
Id.	Godega di S. Urbano	S	—	1
Id.	Gorgo al Monticano	S	1	—
Id.	Mansuè	S	1	—
Id.	Maser	S	1	—
Id.	Ormelle	S	1	—
Id.	Preganziol	S	—	1
Id.	Riese	S	2	—
Udine	Tarcento	S	1	—
Id.	Codroipo	S	6	—
Id.	Fagagna	S	3	—
Id.	Martignacco	S	1	2
Id.	San Giorgio della Richinvelda	S	1	2
Id.	Spilimbergo	S	2	4
Id.	Azzano Decimo	S	—	1
Id.	Casarza	S	2	—
Id.	Sequals	S	—	2
Varese	Varese	S	1	—
Vicenza	Barbarano Vicentino	S	—	3
Id.	Lonigo	S	—	2
Id.	Altavilla Vicentina	S	—	1
Id.	Arzignano	S	—	7
			93	87
	Peste e setticimia dei suini			
Alessandria	Cellamonte	S	2	—
Id.	Giarole	S	1	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	1	—
Id.	Amandola	S	3	—
Id.	Carassai	S	3	1
Id.	Castel di Lama	S	—	2
Id.	Comunanza	S	2	—
Id.	Maltignano	S	1	—
Id.	Montalto delle Marche	S	3	5
Id.	Montefiore Aso	S	1	—
Id.	Montegranaro	S	2	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Peste e setticimia dei suini				
Ascoli Piceno	Monte Vidon Combatte	S	2	2
Id.	Monte Urano	S	—	1
Id.	Petritoli	S	4	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	—	1
Avellino	Calitri	S	12	2
Id.	Lioni	S	—	3
Id.	Salza Irpina	S	11	—
Id.	S. Martino Valle Caudina	S	18	5
Id.	Summonte	S	2	4
Bari	Bitonto	S	1	—
Id.	Toritto	S	4	—
Benevento	Apollosa	S	—	7
Id.	Vitulano	S	—	5
Id.	Foglianise	S	—	4
Id.	Ceppaloni	S	—	5
Cagliari	Connosfanadiga	S	—	1
Campobasso	Montenero di Bisaccia	S	—	1
Id.	Agnone	S	—	1
Id.	Casacalenda	S	12	4
Chieti	San Buono	S	—	1
Id.	Furci	S	—	1
Id.	Carpineto	S	—	1
Cosenza	Albidona	S	7	—
Id.	San Lorenzo Bellizzi	S	5	—
Foggia	Volturino	S	—	1
Id.	Chieuti	S	2	—
Id.	Motta Montecorvino	S	1	—
Id.	San Severo	S	1	—
Id.	San Marco in Lamis	S	3	—
Id.	Celenza Valfortore	S	1	—
Id.	San Paolo Civitate	S	2	—
Id.	Anzano di Puglia	S	1	—
Id.	Deliceto	S	1	—
Id.	Serracapriola	S	1	—
L'Aquila	L'Aquila	S	2	—
Id.	Sulmona	S	—	1
Modena	Castelnuovo Rangone	S	1	—
Id.	Modena	S	—	1
Pesaro Urbino	Pesaro	S	4	—
Id.	Montelabate	S	2	—
Id.	Pergola	S	2	—
Rieti	Rieti	S	—	5
Rovigo	Polesella	S	—	60
Id.	Pontecchio Polesine	S	—	1
Sassari	Illorai	S	—	1
Siena	Castelnuovo Berardenga	S	1	—
Id.	Torrita di Siena	S	1	—
Taranto	Castellaneta	S	—	1
Teramo	Teramo	S	—	1
Terni	Acquasparta	S	2	3
Id.	Amelia	S	—	2
Id.	Montecastrilli	S	—	1
Id.	Montegabbione	S	2	—
Id.	Narni	S	5	—
Torino	Torino	S	—	1
Treviso	Motta di Livenza	S	—	8
Id.	Preganziol	S	2	4
Udine	Casarsa	S	—	1
Varese	Varese	S	1	1
Id.	Leggiuno-Sangiano	S	1	—
Vercelli	Lignana	S	—	12
Vicenza	Noventa Vicentina	S	—	2
Id.	Sossano	S	—	1
Viterbo	Arlena di Castro	S	—	1
			136	171

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Morva				
Foggia	Cerignola	E	2	—
Vicenza	Thiene	E	—	1
Id.	Chiuppano	E	—	1
			2	2
Farcino criptococcico				
Avellino	Velturara Irpina	E	1	—
Bari	Barletta	E	1	—
Id.	Canosa	E	1	—
Id.	Putignano	E	1	—
Id.	Sannicandro di Bari	E	1	—
Brindisi	Francavilla Fontana	E	2	—
Id.	Oria	E	1	—
Id.	Ostuni	E	1	—
Caltanissetta	Vallelunga	E	—	1
Catania	Catania	E	5	—
Id.	Misterbianco	E	2	—
Id.	Nicolosi	E	1	—
Catanzaro	Nicastro	E	1	—
Foggia	Lucera	E	2	—
Id.	Roseto Valfortore	E	—	1
Nuoro	Aritzo	E	—	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	1	—
Salerno	Serre	E	1	1
Id.	Salerno	E	1	1
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	—	1
Siracusa	Carlentini	E	3	1
Id.	Siracusa	E	2	—
Trapani	Marsala	E	1	—
Treviso	Castelfranco Veneto	E	—	1
			31	7
Rogna				
Ancona	Fabriano	O	7	—
Aosta	Castiglione Dora	E	1	—
Id.	Valdigna d'Aosta	E	1	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	O	1	—
Bari	Altamura	O	1	—
Id.	Gioia del Colle	O	1	—
Id.	Gravina di Puglia	O	4	—
Id.	Noci	O	1	—
Chieti	Montenerodomo	O	3	—
Id.	Roio del Sangro	O	5	—
Id.	Vasto	O	2	—
Cosenza	Belsito	O	3	—
Id.	Calopezzati	O	1	—
Id.	Corigliano Calabro	O	4	—
Id.	Cropalati	O	1	—
Id.	Pietrapaola	O	1	—
Id.	Roggiano Gravina	O	3	—
Id.	Rossano	O	7	—
Id.	Scala Celi	O	4	—
Foggia	San Severo	O	—	1
Id.	San Marco in Lamis	O	5	—
Id.	Rignano Garganico	O	2	—
Id.	Chieuti	O	2	—
Id.	Orta Nova	O	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	O	3	—
Id.	Troia	O	3	—
Id.	Deliceto	O	2	—
Frosinone	Acuto	O	15	50
Id.	Frosinone	O	15	15
Id.	Alatri	O	—	15
Grosseto	Arcidosso	O	8	—
Id.	Castellazzara	O	50	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stallo o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Rogna*			
Grosseto	Cinigiano	O	16	—
Id.	Grosseto	O	6	—
Id.	Massa Marittima	O	1	—
Id.	Pitigliano	O	2	—
Id.	Seggiano	O	1	—
Id.	Sorano	O	111	—
L'Aquila	Acciano	O	1	—
Id.	Aielli	O	1	—
Id.	Avezzano	O	1	—
Id.	Barete	O	1	—
Id.	Bisegna	O	1	—
Id.	Cagnano Amiterno	O	1	—
Id.	Calascio	O	1	—
Id.	Campotosto	O	1	—
Id.	Capestrano	O	1	—
Id.	Cappadocia	O	1	—
Id.	Carapelle	O	1	—
Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Castel di Ieri	O	1	—
Id.	Castellafiume	O	1	—
Id.	Castelvecchio Subequo	O	1	—
Id.	Cerchio	O	1	—
Id.	Cocullo	O	1	—
Id.	Collarmele	O	1	—
Id.	Collelongo	O	1	—
Id.	Corfinio	O	1	—
Id.	Fagnano	O	1	—
Id.	Fontecchio	O	1	—
Id.	Gagliano Aterno	O	1	—
Id.	Goriano Sicoli	O	1	—
Id.	L'Aquila	O	1	—
Id.	Molina	O	1	—
Id.	Montereale	O	1	—
Id.	Navelli	O	1	—
Id.	Ocre	O	1	—
Id.	Ofena	O	1	—
Id.	Ortona de' Marsi	O	1	—
Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Pescina	O	1	—
Id.	Pescocostanzo	O	1	—
Id.	Pizzoli	O	1	—
Id.	Prata D'Ansidonia	O	1	—
Id.	Pratola Peligna	O	1	—
Id.	Prezza	O	1	—
Id.	Raiano	O	1	—
Id.	Roccacasale	O	1	—
Id.	San Pio delle Camere	O	1	—
Id.	San Demetrio	O	1	—
Id.	Santo Stefano di Sessanio	O	1	—
Id.	Sante Marie	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Secinaro	O	1	—
Id.	Sulmona	O	1	—
Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Id.	Tornimparte	O	1	—
Id.	Villa Santa Lucia	O	1	—
Macerata	Acquacanina	O	—	1
Id.	Fiastra	O	—	3
Id.	Fiordimonte	O	—	2
Id.	Fiuminata	O	—	1
Id.	Monte Cavallo	O	—	3
Id.	Ussita	O	5	5
Id.	Visso	O	2	2
Matera	Ferrandina	O	1	—
Id.	Irsina	O	1	—
Id.	Tricarico	O	1	—
	Segue: *Rogna*			
Modena	Fanano	O	4	—
Perugia	Campello	O	1	—
Id.	Foligno	O	2	—
Id.	Fossato di Vico	O	2	—
Id.	Gualdo Tadino	O	2	—
Id.	Nocera Umbra	O	6	—
Id.	Norcia	O	2	—
Id.	Spello	O	1	—
Id.	Spoleto	O	4	—
Id.	Trevi	O	1	—
Reggio Calabria	Roccaforte del Greco	O C	4	—
Id.	Roccella Jonica	O	6	—
Rieti	Castel di Tora	O	1	—
Roma	Allumiere	O	1	—
Id.	Anguillara Sabazia	O	1	—
Id.	Bracciano	O	1	—
Id.	Campagnano di Roma	O	8	—
Id.	Castelnuovo di Porto	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	4	—
Id.	Colleferro	O	1	—
Id.	Carpineto Romano	O	—	1
Id.	Lanuvio	O	1	—
Id.	Marcellina	O	1	—
Id.	Marino	O	1	—
Id.	Montelibretti	O	1	—
Id.	Nazzano	O	1	—
Id.	Nerola	O	1	—
Id.	Nettuno	O	5	—
Id.	Poli	O	1	—
Id.	Pomezia	O	5	—
Id.	Rignano Flaminio	O	1	—
Id.	Roma	O	12	—
Id.	Sacrofano	O	1	—
Id.	Sant'Angelo Romano	O	1	—
Id.	Sant'Oreste	O	2	—
Id.	Tolfa	O	2	—
Salerno	Montecorvino Rovella	O	1	—
Id.	Rocca d'Aspide	O	2	—
Id.	Montesano sulla Marcellana	O	1	—
Id.	Capaccio	O	1	—
Terni	Amelia	O	—	2
Id.	Orvieto	O	2	—
Id.	Terni	O	—	3
Treviso	Castelfranco Veneto	E	1	—
Udine	Pasiano	E	1	—
			452	85
	Rabbia			
Ascoli Piceno	Acquasanta	E	—	1
Id.	Acquaviva Picena	Can	—	1
Id.	Appignano del Tronto	Can	—	1
Id.	Fermo	Can	—	1
Id.	Monte Vidon Combatte	Can	—	1
Firenze	Castelfiorentino	Can	—	1
Messina	Tortorici	Can	—	1
Perugia	Perugia	Can	—	4
Id.	Piegaro	Can	—	1
Salerno	Polla	Can	—	1
Id.	Campagna	Can	—	1
Id.	San Gregorio Magno	Can	—	1
Id.	Nocera Inferiore	Can	—	1
Teramo	Teramo	Can	1	1
Terni	Attigliano	Can	1	—
Id.	Ferentillo	Can	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Rabbia			
Terni	Giov.	Can	—	1
Id.	Terni	Can	—	1
Viterbo	Civita Castellana	Can	1	—
Id.	Tuscania	E	1	—
Id.	Vetralla	Can	—	2
			5	22
	Agalassia contagiosa delle pecore e capre			
Matera	Accettura	O	1	—
Id.	Montalbano Jonico	O	1	—
Roma	Gorga	Cap	2	—
Id.	Carpineto Romano	Cap	—	1
Id.	Frascati	O	1	—
Id.	Palombara Sabina	O	1	—
			6	1
	Aborto epizootico			
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Lucca	Capannori	B	1	—
Udine	Aquileia	B	3	—
Id.	Cervignano	B	1	—
Id.	Fontanafredda	B	4	—
Id.	Montereale	B	1	—
Id.	Pasiano	B	1	—
Id.	Rigolato	B	1	—
Vercelli	Casanova Elvo	B	—	4
			13	4
	Brucellosi.			
Udine	Palmanova	O	1	—
			1	—
	Adenite equina.			
Trapani	Marsala	E	—	7
			—	7
	Anemia infettiva.			
Vercelli	San Germano Vercellese	E	—	1
			—	1
	Vaiuolo ovino			
Brindisi	Brindisi	O	—	1
Id.	Carovigno	O	2	—
Id.	Ostuni	O	3	2
Id.	Sandonaci	O	1	—
Taranto	San Marzano di San Giuseppe	O	3	—
			9	
	Colera dei polli			
Ancona	Ostra Vetere	P	1	—
Catania	Ramacca	P	1	—
			2	—
	Peste aviaria			
Ascoli Piceno	Montefiore	P	10	—
Id.	Ripatransone	P	3	—
Firenze	Firenze	P	—	1
Id.	Id.	P	—	4
Foggia	Deliceto	P	—	2
Pesaro Urbino	Pesaro	P	—	2
Rovigo	Adria	E	1	—
Id.	Castelmassa	P	24	—
Id.	Granda Veneta	P	11	—
Id.	Polesella	P	2	—
			51	9
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Alessandria	Bosco Marengo	P	4	—
Id.	Casale Monferrato	P	2	—
Id.	Castellazzo Bormida	P	—	1
Ancona	Ancona	P	—	1
Avellino	Conza Campania	P	—	43
L'Aquila	Sulmona	P	2	3
Id.	L'Aquila	P	—	1
Matera	Grassano	P	1	—
Modena	Modena	P	—	1
Salerno	Rutino	P	1	—
Id.	Pellezzano	P	1	—
Id.	Salerno	P	—	1
Siracusa	Buccheri	P	1	—
Id.	Buscemi	P	1	—
Id.	Carlentini	P	—	1
Id.	Cassaro	E	1	—
Id.	Ferla	P	1	—
Torino	Poirino	P	—	3
Treviso	Treviso	P	2	3
			17	58

RIEPILOGO

dal 1° al 15 luglio 1945 - N. 13

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	18	26	62
2	Carbonchio sintomatico	6	6	9
3	Afta epizootica	25	230	1416
4	Malrossino dei suini	21	77	180
5	Peste e setticemia dei suini	27	76	107
6	Morva	2	3	4
7	Farcino criptococcico	13	25	28
8	Rogna	21	143	537
9	Rabbia	8	22	27
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	6	7
11	Aborto epizootico	4	9	17
12	Brucellosi	1	1	1
13	Adenite equina	1	1	7
14	Anemia infettiva	1	1	1
15	Vaiuolo ovino	2	5	12
16	Colera dei polli	2	2	2
17	Peste aviaria	5	9	60
18	Laringo tracheite infettiva dei polli	10	19	75

B. bovina; Buf. bufalina; O. ovina; Cap. caprina; S. suina; E. equina; P. pollame; Can. canina; Fl. felina.

(1758)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notaro dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con decreto Luogotenenziale in data 26 ottobre 1945, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Aidala Giovanni, residente nel comune di Bronte, del distretto notarile di Catania, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 3 novembre 1945, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

(1935)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 31 ottobre 1945 - N. 229

Argentina	29,778	Nuova Zelanda	325,42
Australia	323,70	Olanda	37,7415
Belgio	2,2845	Portogallo	4,057
Brasile	5,417	Spagna	9,13
Canadà	90,909	S. U. America	100 —
Danimarca	20,87683	Svezia	23,845
Egitto	415 —	Svizzera	23,31
Francia	2,0175	Turchia	77,52
Gran Bretagna	400 —	Unione Sud Afr.	403,50
India (Bombay)	30,349		

Rendita 3,50 % 1906	10[illegible],875
Id. 3,50 % 1902	95 —
Id. 3 % lordo	87 —
Id. 5 % 1935	97,675
Redimibile 3,50 % 1934	90,675
Id. 5 % 1936	97,95
Obbligaz. Venezie 3,50 %	97,575
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,425
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	98,20
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98 —
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,025
Id. 5 % (15 aprile 1951)	98,075
Id. 4 % (15 settembre 1951)	91,70
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	98,65
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	98,925

DISPOSIZIONI E COMUNICATI DEL GOVERNO MILITARE ALLEATO

Io, Brigadiere Generale M. CARR, C. B. E., M. C., in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato, con la presente ordino che i decreti contenuti nella *Gazzetta Ufficiale* n. 118 del 2 ottobre 1945, entrino in vigore ed abbiano piena forza ed effetto di legge nel territorio soggetto al Governo Militare Alleato a partire dalla data in cui il Prefetto di ciascuna Provincia soggetta, totalmente o parzialmente, al Governo Militare Alleato, riceverà dal Governo Militare Alleato una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale*.

In data 22 ottobre 1945

M. CARR
BRIGADIERE GENERALE
in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato

(1922)

Io, Brigadiere Generale M. CARR, C. B. E., M. C., in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato, con la presente ordino che i decreti contenuti nella *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 16 ottobre 1945, entrino in vigore ed abbiano piena forza ed effetto di legge nel territorio soggetto al Governo Militare Alleato a partire dalla data in cui il Prefetto di ciascuna Provincia soggetta, totalmente o parzialmente, al Governo Militare Alleato, riceverà dal Governo Militare Alleato una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale*.

In data 3 novembre 1945

M. CARR
BRIGADIERE GENERALE
in nome e per conto dell'Ufficiale Capo degli Affari Civili del Governo Militare Alleato

(1923)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.